



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)

2019

Determinazione del 17 marzo 2021, n. 23



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE
(OGS)

2019

Relatore: Consigliere Emanuela Pesel

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Massimo Ciolfi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2021 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 del 18 maggio 2020 e 287 del 27 ottobre 2020;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 ottobre 1978, con il quale l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 14 secondo comma del d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218 il quale ha previsto che il controllo della Corte dei conti sia esercitato ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Emanuela Pesel e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti, così, gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

Emanuela Pesel

IL PRESIDENTE

Guido Carlino

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI	5
2.1 Il sistema dei controlli	6
2.2 Spese per gli organi	7
3. ORGANIZZAZIONE	10
4. PERSONALE	12
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	16
5.1 L'attività contrattuale	18
5.2 Le partecipazioni societarie	20
6. RISULTATI DELLA GESTIONE	22
6.1 Rendiconto finanziario	24
6.2 Situazione amministrativa	28
6.3 Residui	30
6.4 Conto economico	31
6.5 Situazione patrimoniale	34
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e gettoni degli organi.....	7
Tabella 2 - Impegni di spesa per gli organi dell'Ente e per l'OIV.....	8
Tabella 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2019.....	13
Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio.....	14
Tabella 5 - Partecipazioni.....	21
Tabella 6 - Risultati della gestione.....	23
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	24
Tabella 8 - Entrate.....	25
Tabella 9 - Spese.....	26
Tabella 10 - Situazione amministrativa.....	28
Tabella 11 - Residui.....	30
Tabella 12 - Conto economico.....	32
Tabella 13 - Situazione patrimoniale.....	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, con aggiornamenti sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2018, approvata nell'adunanza del 19 dicembre 2019 (determinazione n. 144 del 2019), è pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV n. 247.

1. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo che regola l'attività di OGS, già illustrato nelle precedenti relazioni, è stato ridefinito anzitutto dal d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7.8.2015, n. 124") che, in attuazione dei principi e criteri direttivi indicati nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124 ("Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni"), ha introdotto una nuova disciplina per gli enti di ricerca in recepimento della Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per la loro assunzione.

Sempre in riferimento agli interventi normativi di grande rilievo per l'Ente, si richiama ancora una volta la legge 27 dicembre 2017, n. 205, legge di bilancio 2018 che con l'art. 1 c. 649 assegna all'OGS per il 2018 il finanziamento di 12 mln per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica.

La nave, come già evidenziato nelle relazioni precedenti, ha costituito un investimento di significativo rilievo non solo per l'Ente, ma per tutta la ricerca nazionale. In relazione al potenziamento delle risorse umane in forza alla struttura, invece, va ancora una volta ricordato il c. 668 del medesimo articolo di legge, con il quale è stato costituito un apposito fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, e il successivo c. 671 il quale stabilisce che gli enti di ricerca beneficiari del finanziamento per le predette stabilizzazioni di personale precario, destinino a tale finalità risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti mantenendo, tuttavia, il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 del citato d.lgs. n. 218 del 2016.

Sotto il profilo dell'assetto normativo specifico dell'Ente, OGS aveva già fatto propria la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo di riforma con la modifica dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione il 12 luglio 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 27 del 2 febbraio 2018.

Tuttavia, nel corso del 2019, il Consiglio di amministrazione ha avviato un processo di ulteriore modifica dello statuto. Infatti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 9 luglio 2019 è stata approvata, con il voto favorevole del Presidente e l'astensione da parte degli altri due componenti, una modifica degli artt. 9, 10 e 28 in materia di incompatibilità delle

cariche di Presidente e consigliere e di possibilità del ricorso alla procedura di consultazione telematica per la scelta del terzo consigliere, eletto dal personale ricercatore e tecnologo. A seguito della nota del 26 luglio 2019, con la quale il Miur chiedeva chiarimenti sull'effettiva volontà manifestata dall'organo deliberante a fronte dell'astensione dei due terzi dei componenti, nella seduta del 30 luglio 2019 la deliberazione è stata ritirata. Successivamente con deliberazione n. 86 del 12 settembre 2019 il Consiglio di amministrazione, in scadenza nel mese di ottobre 2019, nel dichiarato intento di introdurre correttivi allo statuto prima della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di assicurare maggiore coerenza con la Raccomandazione della Commissione europea volta a garantire la rappresentanza di ricercatori e tecnici negli organi scientifici e di governo degli enti, ha approvato, all'unanimità, la modifica degli artt. 9, 10 e 28 dello Statuto. Le modifiche hanno riguardato: l'incompatibilità della carica di Presidente con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione intercorrente con l'Ente, l'allargamento al personale tecnico e amministrativo dell'elettorato attivo per la scelta, effettuabile anche in forma telematica, del terzo componente del Consiglio di amministrazione nominato dalla comunità scientifica e l'eliminazione dell'incompatibilità della carica di componente del Consiglio di amministrazione con lo *status* di dipendente dell'OGS. La deliberazione è stata trasmessa al Ministero vigilante ai fini del controllo previsto dall'art.4 del d.lgs. 218 del 2016 in data 13 settembre 2019. In data 23 ottobre 2019 il Miur ha formulato una richiesta di chiarimenti sull'allargamento dell'elettorato del terzo componente anche al personale amministrativo, in considerazione del fatto che l'art.2 del d.lgs. n.218 del 2016 fa espresso riferimento esclusivamente ai ricercatori e tecnologi. L'Ente ha risposto in data 5 novembre 2019 inviando la nota, per conoscenza, come richiesto dal Miur, anche al Mef: nella nota veniva evidenziato che l'allargamento a tutto il personale dell'Ente riguardava il solo elettorato attivo, mentre la possibilità di essere eletti era limitata a ricercatori e tecnologi. Il Consiglio di amministrazione scadeva il 15 ottobre 2019 e il nuovo Presidente nominato il 30 dicembre 2019, dopo alcuni mesi, a fronte del silenzio del Ministero vigilante, con nota del 5 ottobre 2020 chiedeva la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo testo dello statuto. Lo statuto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020.

L'OGS, come già in precedenza evidenziato, svolge attività di ricerca a carattere multidisciplinare nel campo delle scienze della terra precipuamente rivolta - ai sensi dell'art. 2 dello statuto approvato in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016 - a promuovere e realizzare,

nell'ambito internazionale e dell'Area Europea della Ricerca, attività di studio nei seguenti settori:

- a) oceanografia, attraverso studi e ricerche dell'ambiente marino e della sua risposta alle variazioni indotte dai cambiamenti climatici nonché delle biodiversità e funzionalità degli ecosistemi marini;
- b) geofisica sperimentale e di esplorazione, attraverso studi in materia dell'approccio allo sfruttamento sostenibile e sicuro delle risorse naturali biotiche, abiotiche ed energetiche;
- c) sismologia e sismologia applicata all'ingegneria con particolare riferimento ai fenomeni di pericolosità geologica ed alla definizione degli associati rischi.

L'Ente effettua, altresì, come evidenziato nelle precedenti relazioni, attività sperimentale osservativa e di modellazione numerica di processi naturali ed antropici, considerando strategica la ricerca nel Mediterraneo, nelle aree polari e, prioritariamente, nel settore della "crescita blu", volta a valorizzare un'ottica di sviluppo economico sostenibile; opera per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici e svolge attività di ricerca sismologica con particolare attenzione all'area dell'Italia Nord orientale.

L'OGS, inoltre, nelle materie di competenza:

- contribuisce alla missione culturale e sociale della ricerca scientifica con attività di alta formazione e divulgazione;
- contribuisce alla valorizzazione economica della conoscenza scientifica promuovendo l'attrattività di fondi esterni anche attraverso la gestione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico e collaborando con imprese qualificate e *high tech* anche mediante la partecipazione a *cluster* tecnologici o a *public private partnership*;
- collabora, con la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della Protezione civile, anche per mezzo dell'articolazione funzionale presente presso il centro di ricerche sismologiche di Udine, in qualità di centro di competenza, nonché con altre Amministrazioni centrali e territoriali a fini di cooperazione allo sviluppo e di incentivazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza ed innovativi in materia di mitigazione del rischio sismico.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto, gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Tutti gli organi durano in carica 4 anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta.

L'art. 8 prevede che il Presidente sia scelto tra personalità in possesso di alto profilo scientifico o professionale e individuato e nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (attualmente Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito nella legge 5 marzo 2020 n. 12) con le modalità previste dalla legge.

Il successivo art. 9 stabilisce che il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un esperto designato dal Mur e da un rappresentante scelto dalla comunità scientifica di riferimento allargata al personale tecnico-amministrativo; inoltre lo stesso articolo precisa che per comunità scientifica si intende il complesso dei ricercatori e tecnologi, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Ente.

L'attuale Presidente ed un componente del Consiglio di amministrazione sono stati nominati con decreto del Miur n. 1197 del 30 dicembre 2019; il terzo componente, eletto, in rappresentanza della comunità scientifica di riferimento dell'Ente, sulla base della consultazione effettuata tra i soli ricercatori e tecnologi secondo quanto stabilito dagli artt.9 e 10 dello statuto all'epoca vigente, è stato nominato, qualche tempo dopo, con decreto del Mur n. 32 del 17 aprile 2020.

L'elezione del terzo componente nella persona del Presidente dell'Ente in scadenza, infatti, era stato oggetto di segnalazione al Miur da parte degli altri due consiglieri uscenti sia sotto il profilo dei precedenti incarichi del componente neo-eletto, che era stato in precedenza componente del Consiglio di amministrazione e poi, per due mandati, Presidente sempre in OGS, sia sotto il profilo del suo collocamento in quiescenza, che sarebbe intervenuto nel 2023, prima della scadenza del mandato. Il Miur ha demandato le valutazioni sulla predetta situazione al Collegio dei revisori il quale, come riferito nel verbale n. 42 del 18 dicembre 2019, si è espresso positivamente in relazione al primo punto, relativo alla conferibilità dell'incarico a fronte dei ruoli in precedenza ricoperti nel Consiglio, argomentando, (anche sulla scorta di un parere richiesto all'Avvocatura dello Stato), che, in ragione della diversità degli incarichi di

Consigliere e Presidente, non apparivano sussistere elementi ostativi allo svolgimento di un secondo incarico nel ruolo di Consigliere.

In relazione al secondo profilo, il Collegio non rilevava, inoltre, impedimenti alla nomina dell'ex Presidente nel suo prossimo collocamento in quiescenza prima della scadenza del mandato in quanto, secondo quanto previsto dall'art.5, c. 9, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, come modificato dall'art. 17, c. 3, della legge 7 agosto 2015 n. 124, nel periodo successivo al collocamento in quiescenza l'incarico avrebbe potuto continuare ad essere svolto a titolo gratuito.

Il Consiglio scientifico, disciplinato dall'art. 13, è composto da sette membri, di alto profilo scientifico, che durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta; gli attuali componenti sono stati nominati con atto del Presidente n. 14 del 1° aprile 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri scelti tra magistrati della Corte dei conti, dirigenti del Mur, esperti del Mef ed altri esperti. La nomina dei singoli revisori, e tra essi l'individuazione del Presidente, è fatta dal Consiglio di amministrazione tenuto conto, per quelli ministeriali, delle designazioni effettuate dal Mur e dal Mef. Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 110 del 30 dicembre 2020 ha nominato il nuovo Collegio dei revisori per il quadriennio 2021-2024.

2.1 Il sistema dei controlli

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), è stato nominato, in forma monocratica, con delibera del C.d.a. n. 141 del 17 dicembre 2018, per il triennio 2018-2021. Per l'incarico è previsto un compenso annuo di 8.800 euro lordi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, istituito ai sensi dell'art. 21, l. n. 183 del 4 novembre 2010, è stato costituito dal Direttore generale con determinazione n. 71 del 24 febbraio 2020 e si compone di quattro rappresentanti dell'Ente e di quattro rappresentanti delle OOSS. La durata del CUG è stabilita in quattro anni dalla data della sua costituzione e il Comitato opera a titolo gratuito.

L'incarico di Consigliera di fiducia dell'OGS è stato rinnovato, per il triennio 2020-2023, con atto del Direttore generale n. 247 del 12 agosto 2020 in attuazione dell'art.4, c. 2, lett. F, dello statuto, il quale prevede che nell'ambito della propria organizzazione l'OGS garantisca al

personale pari opportunità e norme antidiscriminatorie. Il relativo compenso è stabilito nella misura di 10.800 euro per il triennio.

Con deliberazione n. 11 adottata nella seduta del 25 febbraio 2021 il Consiglio d'amministrazione ha confermato la nomina, ai sensi dell'art. 1, c. 7, della l. 6 novembre 2012, n. 190, del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza 1° marzo 2021 e sino alla data del 31 dicembre 2021. L'incarico non prevede compensi se non eventuali retribuzioni di risultato per attività predeterminate

Inoltre, in relazione agli adempimenti volti a garantire anche gli obblighi di trasparenza, si evidenzia che sul sito istituzionale dell'Ente, risulta pubblicato il Piano integrato *performance*, anticorruzione e trasparenza 2020-2022 dell'OGS.

Infine, sempre sulla pagina del sito relativa alla sezione Amministrazione trasparente, risultano, altresì, pubblicati i referti di questa Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti.

2.2 Spese per gli organi

Nella tabella che segue sono esposti i compensi annuali stabiliti per gli organi e per l'OIV e i gettoni di presenza previsti per la partecipazione alle riunioni.

Tabella 1 - Compensi e gettoni degli organi

	compensi	gettoni
Presidente	60.669	92
Consigliere di amministrazione.	11.927	92
Presidente del Collegio dei revisori	11.927	150
Componente del Collegio dei revisori	7.950	150
Consiglio scientifico	0	92
OIV	8.800	0

Fonte: OGS

Nella tabella successiva si espone, invece, il riepilogo delle spese impegnate per gli organi dell'Ente e per l'OIV così come rappresentate nel rendiconto 2019, unitamente ai dati rilevati nel 2018 al fine di evidenziarne l'andamento.

Tabella 2 - Impegni di spesa per gli organi dell'Ente e per l'OIV

	2019	2018	variazione	var.% 2019/2018
Compensi Presidente	60.669	60.669	0	0,0
Compensi e gettoni Cda (in scadenza ad ottobre 2019)	23.814	27.102	-3.288	-12,1
Compensi e gettoni Collegio rev.	39.021	37.547	1.474	3,9
Compensi, gettoni e rimborsi Comitato sc. e OIV	14.929	12.960	1.969	15,2
Missioni e rimborsi spese al Presidente	19.241	13.757	5.484	39,9
Spese di missione degli altri organi istituzionali, Cda e Collegio dei revisori	26.836	31.699	-4.863	-15,3
TOTALE	184.510	183.737	773	0,4

Fonte: elaborazione su dati OGS

Dalla tabella emerge che nell'esercizio 2019 gli impegni per dette spese sono rimasti sostanzialmente invariati, aumentando complessivamente solo di 773 euro (+0,4 per cento) rispetto al precedente esercizio. Per una più precisa esplicitazione dei dati contenuti nella tabella, si deve sottolineare che, negli impegni per compensi al Presidente, risulta ricompreso anche l'accantonamento, conseguente ad una vertenza in corso, della parte di compenso esorbitante il limite del 25 per cento del trattamento economico annuo onnicomprensivo stabilito dal secondo comma dell'art. 23 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni nella l. 22 dicembre 2011, n. 214, per i soggetti che ricevano trattamenti retributivi a carico delle finanze pubbliche; inoltre che, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel 2019 il Presidente non ha percepito gettoni di presenza.

Nella voce compensi e gettoni al C.d.a. sono ricompresi, oltre agli impegni per i compensi, anche i gettoni per i due componenti fino alla scadenza della consiliatura nell'ottobre 2019 (considerato che i due nuovi componenti sono stati nominati il 30 dicembre 2019 e il terzo solo successivamente), mentre invece gli impegni per compensi e gettoni dei revisori si riferiscono all'intero esercizio finanziario.

Si deve evidenziare che mentre alcune voci presentano singolarmente sensibili decrementi (spese di missione degli organi istituzionali, - 15,3 per cento; emolumenti C.d.a. -12,1 per cento), altre registrano aumenti, in qualche caso anche consistenti: i compensi per il Collegio

dei revisori (+3,9 per cento), i compensi per il Comitato scientifico (+15,2 per cento) e, soprattutto, le spese per missioni e rimborsi al Presidente, che passano da 13 mila euro a 19 mila euro (+39,9 per cento). Nel 2019, come riferito dall'Ente, il sensibile incremento del numero di missioni del Presidente è stato determinato dalla necessità di partecipare a numerose riunioni fuori sede, collegate alla definizione delle modalità di gestione della nave rompighiaccio.

3. ORGANIZZAZIONE

L'OGS è un ente pubblico di ricerca a vocazione internazionale che opera nel contesto dell'Area Europea della Ricerca (ERA) con principale riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata in oceanografia, geofisica, geologia marina, geofisica sperimentale e di esplorazione. L'intento è quello di contribuire non solo all'aumento ed alla diffusione della conoscenza ma anche alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali, in coerenza con i contenuti del Programma nazionale della ricerca (Pnr) e gli obiettivi strategici fissati dall'Unione europea, con particolare interesse per Horizon 2020, programma quadro europeo per la ricerca e per l'innovazione volto a consentire la diffusione e l'accessibilità dei dati e delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica.

L'Ente ha quattro sedi dislocate sul territorio regionale: la sede principale è a Borgo Grotta Gigante (Sgonico-TS) dove risiedono gli uffici della Presidenza, le Direzioni amministrative e tecniche e tre sezioni scientifiche: oceanografia, geofisica, ed infrastrutture; in quella di Santa Croce (TS) sono ubicati i laboratori di biochimica e biologia della sezione oceanografia; presso Miramare (TS) si trovano parte dei gruppi di lavoro della sezione oceanografia mentre nella sede di Udine è ubicata la sezione centro di ricerche sismologiche.

La struttura amministrativa e tecnica è articolata in: direzioni amministrative (direzione per la gestione delle risorse umane, direzione per finanza e patrimonio); direzione servizi tecnici ed informatici (centro servizi informatici e telematici, magazzino centrale, ricevimento merci e autoparco, biblioteca centrale dell'ente); direzione servizio tecnico scientifico di promozione e valorizzazione della ricerca (ufficio promozione della ricerca, unità gestione progetti).

La struttura di ricerca è articolata in quattro sezioni di ricerca scientifica e/o tecnologica:

- oceanografia (OCE) con più di 60 ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo. Le attività della sezione spaziano dalla ricerca scientifica allo sviluppo tecnologico e sono indirizzate all'oceanografia sperimentale e teorica, con particolare riferimento all'oceanografia fisica e biologica, alla biogeochimica, all'ecologia marina e alla modellistica dei sistemi marini.
- geofisica (GEO) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo che operano pianificando ed eseguendo ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico nel campo della geofisica in ambiente marino e terrestre.

- centro ricerche sismologiche (CRS), che conta oltre 40 unità di personale tra tecnici, tecnologi e ricercatori. La sua attività comprende tre linee principali, la gestione delle reti di monitoraggio, la gestione del dato sismologico e dell'allarme, le ricerche per la sismologia e la sismologia applicata
- Infrastrutture (IRI) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici che operano nella gestione e sviluppo tecnologico di sistemi complessi di acquisizione, elaborazione e archiviazione di dati geofisici, curandone la manutenzione e l'efficienza ad uso del personale dell'Ente, della comunità scientifica nazionale ed internazionale, per amministrazioni pubbliche e soggetti privati e promuovendo le loro applicazioni scientifiche. Nell'ambito della sezione IRI rientra anche la gestione delle infrastrutture navali quali la Explora e la rompighiaccio di nuova acquisizione Laura Bassi.

4. PERSONALE

Con il piano triennale 2018-2020 l'Ente aveva previsto l'attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato introdotte dall' art. 20, c. 1, del d.lgs. n. 75 del 2017. In virtù delle risorse disponibili in attuazione dell'art. 1 commi 668 e 671 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio per il 2018), è stata quindi avviata, già a decorrere dall'ottobre 2018, un'azione di stabilizzazione di n. 37 unità il cui rapporto è stato convertito da tempo determinato a tempo indeterminato. Nell'ottica di potenziare ulteriormente l'investimento strategico nelle risorse umane, nel 2019 è stato quindi completato il processo di stabilizzazione con l'assunzione in ruolo di ulteriori 7 unità di personale tramite il ricorso alle somme stanziare con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2018, pari ad euro 212.121 per l'anno 2018 e ad euro 930.070 per le annualità successive.

Alla data del 31 dicembre 2019 il personale a tempo indeterminato ammontava a 220 unità di cui 138 ricercatori e tecnologi, 53 tecnici e 27 amministrativi e 2 Dirigenti amministrativi (di cui uno in aspettativa senza assegni), con un incremento di 2 unità rispetto al precedente esercizio. Il personale a tempo determinato nel 2019 è passato da 15 a 23 unità di personale in servizio così suddivise:

- Direttore generale
- 5 ricercatori (III livello) incluso il Direttore di Sezione;
- 1 dirigente amministrativo (II fascia).
- 3 tecnologi (III livello);
- 7 collaboratori tecnici (VI livello);
- 5 collaboratore di amministrazione (VII livello);
- 1 operatore di amministrazione (VIII livello).

Nel complesso, nell'esercizio in esame il numero totale delle unità di personale impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, risulta in aumento (da 233 unità nel 2018 a 243 unità nel 2019). Alla fine del 2019, inoltre, risultano in essere 57 unità che percepiscono assegni di ricerca e borse di studio nonché 2 unità in comando.

Tabella 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2019

		2019	2018
Area amm.va	Dirigenti	2	2
	Personale amm.vo non dirigente	27	35
Area ricerca e tecnica	Ricercatori, tecnologi e collaboratori tecnici	191	181
Totale personale di ruolo		220	218
Totale personale a tempo determinato		23	15
Totale personale		243	233

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il contratto con il Direttore generale, nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 69 del 17 luglio 2018, è terminato il 29 febbraio 2020; con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 14 febbraio 2020 è stata rinnovata la nomina del Direttore generale uscente per il periodo 1° marzo 2020- 28 febbraio 2021.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2019	2018	var.% 2019/2018
Stipendio ed altri assegni fissi al Direttore	145.534	141.513	2,8
Indennità di missione e rimborsi spese al Direttore	8.268	1.840	349,3
Totale	153.802	143.353	7,3
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	8.168.485	7.370.842	10,8
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	692.447	1.368.926	-49,4
Trattamento accessorio personale IV - IX	838.275	829.434	1,1
Trattamento accessorio ricercatori tecnologici I - III	412.949	412.209	0,2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente personale di ruolo e non	2.542.828	2.543.070	0,0
Ripartizione utili prestazioni per. terzi - art. DPR 568/87	272.672	206.460	32,1
Spese per somministrazione di pasti-mensa	207.125	121.244	70,8
Indennità di risultato	85.611	80.104	6,9
Formazione ed aggiornamento personale	19.977	15.554	28,4
Formazione ed aggiornamento personale dirigenziale	50		
Fondo ex art. 19 CCNL comparto EPR	229.370	227.895	0,6
Totale	13.469.788	13.175.738	2,2
- Stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto ex.art.6 L. 70/75	72.517	20.173	259,5
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente al personale non di ruolo	257.231	266.848	-3,6
Totale	329.748	287.021	14,9
Totale generale	13.953.338	13.606.112	2,6

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nel 2019 gli oneri ammontano complessivamente ad euro 13.953.338, in aumento del 2,6 per cento rispetto al precedente esercizio (+347.226 euro).

A ciò ha contribuito il variare di alcune voci, tra cui spicca quella relativa a stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato, che passa da 7.370.842 euro del 2018 a 8.168.484 euro del 2019, con un incremento pari a 797.642 euro (+10,8 per cento), in relazione principalmente, come si è visto, alle stabilizzazioni di personale in servizio effettuate, per 37 unità, a decorrere dal 1° ottobre 2018 e, per altre 7 unità, nel 2019. Parallelamente va rilevata la variazione, rispetto all'esercizio precedente, della voce stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato, che passa da euro 1.368.926 del 2018 ad euro 692.446 del 2019, in decremento di euro 676.479 (-49,4 per cento). Si deve evidenziare che la spesa per il personale a tempo determinato risulta in diminuzione nonostante le unità di personale siano passate da

15 a 23 perché la voce di spesa relativa agli stipendi per i primi nove mesi del 2018, vale a dire prima delle stabilizzazioni, è stata calcolata con riferimento alla consistenza organica precedente alle stabilizzazioni effettuate in ottobre pari a 51 unità di personale.

Cresce anche la voce relativa alla ripartizione degli utili per prestazioni per terzi, incentivazioni previste dall'art. 28 del d.p.r. n. 568 del 1987, che passano da euro 206.460 a euro 272.672 (+32,1 per cento). Risultano, altresì, in aumento le voci relative allo stipendio ed altri assegni fissi al Direttore (da 141 mila euro nel 2018 a 145 mila euro nel 2019, +2,8 per cento) ed anche la spesa per indennità e rimborsi (da euro 1.840 a euro 8.268 nel 2019) determinata da un incremento degli impegni istituzionali del Direttore fuori sede.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'OGS, ai sensi dell'art.2 dello Statuto, svolge la propria missione nell'Area Europea della Ricerca (ERA) e in ambito internazionale con prioritario riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata nel campo oceanografico, geofisico e geologico marino, geofisico sperimentale e di esplorazione; opera per la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici; interviene, con altre strutture di ricerca, nelle attività di studio relative alle scienze della terra e polari; può svolgere la propria attività in collaborazione con industrie *high tech*, favorendo il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle ricerche dal mondo scientifico a quello produttivo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto l'Ente approva il Documento di visione strategica decennale (DVS) ed il Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente: quest'ultimo definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui all'art.1, c. 2, del d.lgs. n. 204 del 1998.

Il 2019 è stato caratterizzato dal raggiungimento di tre obiettivi: l'acquisto della nuova nave da ricerca nazionale principalmente dedicata alle attività polari; il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca attraverso l'assegnazione di un finanziamento per lo sviluppo di importanti infrastrutture; il completamento del processo di stabilizzazione del personale.

Per quanto riguarda il primo punto, dopo avere ottenuto un finanziamento di 12 milioni di euro per l'acquisto di una infrastruttura navale per la ricerca polare e il supporto alla base italiana in Antartide, e grazie ad un ulteriore investimento da parte di OGS, è stato possibile completare il processo di acquisto della nave individuata, per mezzo di una procedura negoziata sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art.63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016, nella rompighiaccio norvegese Shackleton. Il contratto è stato stipulato il 9 maggio 2019 per un corrispettivo di 12,5mln, la nave è stata iscritta nel registro nautico italiano con il nome di "Laura Bassi" ed è stata inaugurata a Trieste il 28 settembre 2019, iniziando, da subito, la sua attività in campo oceanografico. Per il completamento delle strumentazioni necessarie all'attività di ricerca va richiamata la convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR (stipulata il 2 luglio 2019) in virtù della quale OGS ha ottenuto un finanziamento di 5 mln per l'allestimento e la straordinaria manutenzione destinato in particolare all'acquisto di attrezzature tecniche scientifiche.

A supporto della gestione ordinaria, nell'ottica di rendere la Laura Bassi un'infrastruttura al servizio della ricerca nazionale, il 6 febbraio 2019 è stato sottoscritto un accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche- Dipartimento Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente (CNR-DSSTTA) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), volto a rendere effettiva la collaborazione operativa per lo svolgimento delle attività riconducibili al piano nazionale di ricerca in Antartide, (PNRA). In virtù di tale accordo deve essere corrisposto a OGS, in qualità di ente proprietario, un contributo per la gestione ordinaria, relativa al primo triennio, di 4.500.000 euro annui a carico del Programma esecutivo annuale (PEA) del PNRA a decorrere dal 2019 e di 700 mila euro annui a carico del FOE sempre a partire dal 2019.

Per la gestione della infrastruttura in navigazione, non essendo OGS in grado di esercitare in proprio l'attività di armamento della nave, è stato stipulato, con una procedura negoziata (determinazione del Direttore generale 182/2019 dell'8 maggio 2019), l'affidamento temporaneo dell'attività di armamento mediante un contratto di locazione a scafo nudo della nave con un'Associazione temporanea di imprese per un canone giornaliero di 2.280euro, importo che corrisponde sostanzialmente, come chiarito dall'Ente, al valore di ammortamento giornaliero dell'infrastruttura. A sua volta l'armatore è obbligato a concedere la nave, completamente armata, in noleggio commerciale a tempo, per un periodo di 12 mesi prorogabile se la nave è in navigazione, in uso esclusivo a OGS a fronte di un corrispettivo di 90 mila euro mensili per la nave in piena operatività (verbali Collegio dei revisori n. 35 del 23 luglio 2019 e 38 del 12 settembre 2019).

Per completezza si evidenzia inoltre che a fronte di un interpello formulato dall'Ente, l'Agenzia delle entrate ha chiarito che sia i canoni di locazione percepiti, che il servizio di noleggio, non sono soggetti ad Iva, mentre per quanto riguarda l'eventuale assoggettamento a Iva dell'acquisto e dell'importazione della nave in Italia, nell'attesa di indicazioni precise, l'Ente ha prudentemente accantonato l'importo teoricamente corrispondente all'imposta dovuta.

Attualmente la nave è operativa, ha appena concluso la seconda missione in Antartide e, nel corso del 2021 dopo un periodo di sosta in cantiere per l'installazione di strumentazioni aggiuntive, durante la stagione estiva partirà per effettuare nuovi progetti di ricerca in zona artica.

Relativamente al secondo punto, l'OGS ha ricevuto un importante finanziamento a fronte della presentazione di proposte progettuali per l'implementazione di due infrastrutture di ricerca:

la prima ECCSEL NATLAB YTALY volta a sviluppare nuove tecniche di monitoraggio della CO2 e studiare i potenziali effetti delle fuoriuscite di gas nell'ecosistema; la seconda costituita dall'Osservatorio profondo E2-M3A, struttura posizionata nel bacino Adriatico Meridionale, che, nell'ambito di una più ampia infrastruttura internazionale, permette di implementare la strumentazione esistente e rendere questo sistema un'importante piattaforma nella rete globale di osservazione degli oceani.

In generale, l'attività svolta ha confermato il ruolo dell'Ente quale istituto di ricerca con caratteristiche peculiari nel panorama della ricerca italiana ed internazionale, grazie anche ai numerosi progetti che si è aggiudicato, sia nei settori scientifici dell'indagine e conoscenza del sottosuolo in ambiente marino e terrestre, che nel campo della ricerca e dei servizi integrati per la conoscenza dell'ambiente marino.

5.1 L'attività contrattuale

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente ha affermato di avere proceduto alla stipula di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel rispetto del dettato normativo del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. e delle altre disposizioni applicabili al settore e, in quanto ente pubblico di ricerca, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del d.lgs. n. 216 del 2018, utilizzando in particolare, per tutti i contratti di valore superiore alla soglia di euro 5.000, il portale di Consip S.p.A. o la piattaforma telematica di negoziazione regionale UnityFVG.

Si riepilogano di seguito sinteticamente le tipologie di procedure bandite nel corso dell'anno 2019.

L'ufficio contratti ed economato ha espletato due procedure negoziate sopra soglia comunitaria senza preliminare pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63 del codice dei contratti rispettivamente per l'acquisto della nave Ernest Shackleton quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto logistico alla base antartica e per l'affidamento del servizio provvisorio di gestione armatoriale della nave.

Per quanto attiene le adesioni alle convenzioni Consip, durante l'anno 2019 OGS, con determinazione del Dirigente DRU n. 28 del 2019, ha aderito alla seguente convenzione per un valore inferiore alla soglia comunitaria:

"Buoni pasto 8 - Lotto 4" stipulata dalla Consip s.p.a. per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei nominativi. Importo euro 34.758,72, Iva esclusa. art. 3 c. 1 lett. c) punto 1) del d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii." -

Per quanto attiene le categorie merceologiche energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, OGS ha aderito nell'anno 2019 alle seguenti convenzioni/accordi quadro Consip:

-con determinazione del Direttore generale n. 492 ADW del 26 novembre 2019 è stata disposta l' "Adesione alla convenzione "Energia elettrica 16" lotti 4 (periodo 1° febbraio 2020-31 luglio 2021), 5 (periodo 1° febbraio 2020-31 luglio 2021) e 11 (periodo 1° febbraio 2020-31 luglio 2021), stipulata dalla Consip s.p.a per la fornitura di energia elettrica per la durata di 18 mesi per i lotti 4 e 11 e per la durata di 12 mesi per il lotto 5. art. 3 c. 1 lett. c) punto 1) del d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. "

-con determinazione del Direttore dei Servizi tecnici n. 1 del 2019 è stata disposta l' "Adesione alla convenzione per la prestazione dei servizi di telefonia mobile per le pubbliche amministrazioni - edizione 7 - ai sensi dell'art. 26, l. n. 488 del 1999 e dell'art. 58 l. n. 388 del 2000";

-con determinazione del Direttore dei Servizi tecnici n. 18 del 2019 è stata disposta l' "Adesione all'Accordo Quadro denominato "Fuel Card 1" per la fornitura di carburante per autotrazione mediante fuel card per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 54 c.4 del d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. "

Durante l'anno 2019 sono altresì state disposte due variazioni a precedenti adesioni a convenzioni Consip:

-con atto del Direttore generale n. 303 del 2019 è stata disposta, con riferimento alla convenzione "Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro - ed. 3 lotto 2 stipulata dalla Consip s.p.a. per la durata di 3 (tre) anni", l'approvazione dello stralcio del piano dettagliato delle attività ed un'integrazione;

-con atto del Direttore generale n. 379 del 2019 è stata disposta, con riferimento alla convenzione "Servizio Integrato Energia SIE 3" lotto 3, la cessazione del contratto con RTI Energie Servizi/Manital, subentro di Siram s.p.a. nella convenzione stipulata dalla Consip s.p.a. e la presa in consegna degli impianti da parte di Siram s.p.a. con conseguente assunzione da parte di OGS degli impegni di spesa per la fornitura dei servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione estiva delle sedi OGS di Trieste e Udine per la durata di 6 (sei) anni, ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. cccc) punto 1) del d. lgs. n. 50 del 2016.

5.2 Le partecipazioni societarie

Con deliberazione n. 114 del 30 dicembre 2020, trasmessa alla Sezione del controllo sugli Enti in data 12 gennaio 2021, l'OGS ha effettuato la ricognizione prevista dall'art. 20 del d.lgs. 175 del 2016.

Le partecipazioni riguardano investimenti mobiliari riferiti a partecipazioni dirette dell'Ente, nella società Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l. e negli enti, diversi dalle società, Consorzio Interuniversitario Cineca, e CORILA, Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, un'associazione senza fini di lucro costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile.

A fronte della ricognizione effettuata l'Ente ha constatato che sussistono le condizioni per l'adozione di provvedimenti di riassetto dell'unica partecipazione societaria detenuta nella società Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l. essendosi verificata la condizione prevista dall'art. 20 c. 2 lett. d) del d.lgs. n. 175 del 2016: la società ha, infatti, conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un mln. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avviare il procedimento di dismissione.

Nel corso del 2019 le partecipazioni non hanno subito variazioni, confermando il valore complessivo di carico di 110 mila euro iscritto nel bilancio del precedente esercizio e rappresentato nella situazione patrimoniale delle attività del 2019 nella voce "investimenti mobiliari". Tale valore complessivo è costituito, come rappresentato nella tabella seguente, da 15.000 euro per la partecipazione nella società Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l., 70.000 euro per la partecipazione all'Associazione senza fini di lucro CORILA e 25.000 euro per la partecipazione, considerata secondo il criterio del costo storico, nel Consorzio Interuniversitario Cineca .

Tabella 5 - Partecipazioni

Società	Settore ATECO	Risultato d'esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto	% OGS	Valore patrimonio in % OGS	Valore di carico Partecipazione	Differenza tra valore del patrimonio e valore di carico
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG s.c.a.r.l.	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	31.293	376.000	437.991	3,99	17.476	15.000	2.476
CORILA (associazione)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	9.581	193.950	370.604	20,0	74.121	70.000	4.121
CINECA (consorzio)	elaborazioni elettroniche di dati	11.705.010	2.454.226	102.013.698	1,02	1.040.540	25.000	1.015.540

Fonte elaborazione su dati OGS

6. RISULTATI DELLA GESTIONE

Nei precedenti referti è stato già messo in rilievo che l'Ente, con deliberazione del C.d.a. del 19 dicembre 2017, ha sospeso l'applicazione del Regolamento contabile, approvato con deliberazione del C.d.a. del 13 novembre 2015, in relazione agli articoli 34, 35, 36 relativi all'applicazione delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili adottati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale e dei criteri di valutazione cui fare riferimento per l'iscrizione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Inoltre, è stato sospeso anche il disposto dell'art. 51 che prevedeva il ricorso agli schemi contabili previsti in allegato al d.p.r. n. 97 del 2003. L'avvio di un sistema di contabilità economico patrimoniale, previsto dall'art. 10 del d. lgs. 25 novembre 2016 n. 218, potrebbe consentire di beneficiare degli elementi desumibili dal controllo analitico ai fini di una migliore programmazione. L'Ente ha precisato che, dopo il periodo di formazione in materia di strumenti operativi di gestione della contabilità economico patrimoniale per il personale di area amministrativa attualmente in corso, il passaggio alla contabilità economico patrimoniale è programmato per il 1° gennaio 2022.

Il conto consuntivo 2019, redatto secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, finanza e contabilità approvato il 13 novembre 2015, fatta eccezione per gli aspetti economico patrimoniali sopra citati, è costituito dai seguenti documenti: il rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale, la situazione amministrativa e la nota integrativa del Direttore generale. Ad essi sono allegati: la relazione del Presidente, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio e la relazione del Collegio dei revisori. Il documento è, altresì, accompagnato dall'elenco delle società partecipate con i relativi dati contabili, dai prospetti delle entrate e delle spese riclassificate secondo le voci previste dal piano dei conti integrato di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, e da una classificazione della spesa per missioni e programmi. Non risulta, invece, redatto il piano degli indicatori in mancanza del decreto interministeriale previsto dall'art.19, c.4, del predetto d.lgs. n. 91 del 2011 che deve definire il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori di data 21 luglio 2020 (verbale n. 49), ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2019 con deliberazione n. 59 del 22 luglio 2020, quindi oltre il termine previsto dall'art.38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art.24 del d.lgs. n. 91 del 2011, anche considerando la proroga (fino al 30 giugno

2020) disposta dall'art. 107 comma 1, lett. a) del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27.

Le principali risultanze sono indicate nella tabella che segue, mentre per l'esame analitico dei singoli valori si rimanda ai paragrafi che seguono.

Tabella 6 – Risultati della gestione

	2019	2018	var.% 2019/2018
risultato d'amministrazione	32.516.367	18.400.527	76,7
avanzo (+) disavanzo (-) finanziario di competenza	14.071.296	1.709.178	723,3
avanzo (+) disavanzo (-) economico	148.794	1.082.245	-86,3
avanzo patrimoniale	13.003.926	12.855.131	1,2
netto patrimoniale (avanzo patr. + fondo dotazione)	15.069.753	14.920.959	1,0

Fonte: elaborazione su dati OGS

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento del 76,7 per cento rispetto al 2018, attestandosi a 32,51 mln (erano 18,40 mln nel 2017), di cui 30,29 mln afferiscono alle quote vincolate.

Il 2019 si è inoltre chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 14,07 mln, in sensibile crescita rispetto all'avanzo finanziario del precedente esercizio.

Il risultato economico, che nel 2018 registrava un avanzo di 1,08 mln, presenta un saldo positivo di 148.794 euro (-86,3 per cento). Aumenta, conseguentemente, l'avanzo patrimoniale (pari a 12,85 mln nel 2018), che nel 2019 registra un saldo di 13,00 mln, in crescita del 1,2 per cento.

Infine, anche il patrimonio netto (euro 14.920.959 nel 2018) presenta una variazione positiva dell'1 per cento rispetto al precedente esercizio e cresce pertanto al valore di euro 15.069.753.

Va, altresì, evidenziato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, c. 1 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 elaborato con le modalità di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 e pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione amministrazione trasparente, è stato, per l'anno 2019, pari a -0,27 e quindi presenta un miglioramento rispetto al dato del 2018 che era pari a 1,34.

Da ultimo, va dato atto del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica in quanto l'Ente ha versato gli importi dovuti al bilancio dello Stato con imputazione su specifico capitolo di spesa: pertanto, come già avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel

2019 ha provveduto a versare all'erario la somma complessiva di euro 121.340 secondo quanto attestato dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 49 del 21 luglio 2020.

6.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2019 presenta i dati di sintesi che si evidenziano nella tabella che segue.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019	2018	variaz. % 2019/2018
	accertamenti	accertamenti	
- Correnti	45.553.174	32.850.377	38,7
- In conto capitale	5.000.000	12.000.000	-58,3
- assunzione di mutui	0	0	
- Per partite di giro	8.878.009	5.455.713	62,7
Totale entrate	59.431.183	50.306.090	18,1

USCITE	2019	2018	variaz. % 2019/2018
	impegni	impegni	
- Correnti	34.344.448	28.900.833	18,8
- In conto capitale	2.107.515	14.167.303	-85,1
- rimborso mutui	29.915	73.062	-59,1
- Per partite di giro	8.878.009	5.455.713	62,7
Totale spese	45.359.887	48.596.911	-6,7

avanzo (+)/disavanzo(-) di parte corrente	11.208.726	3.949.544	183,8
avanzo (+)/disavanzo(-) in conto capitale	2.892.485	-2.167.303	233,5
saldo gestione mutui	-29.915	-73.062	59,1

Avanzo (+) Disavanzo(-) finanziario	14.071.296	1.709.179	723,3
Totale a pareggio	59.431.183	50.306.090	18,1

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il conto consuntivo 2019 presenta un risultato finanziario positivo molto più consistente rispetto all'esercizio precedente. L'avanzo di 14,06 mln (era 1,70 mln nel 2018) è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente, di 11,20 mln, l'avanzo di parte capitale pari a 2,89 mln e il disavanzo della gestione mutui pari a 0,029 mln.

Nel dettaglio, la composizione delle entrate e il loro apporto al risultato finanziario sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 8 - Entrate

		2019	2018	variaz.% 2019/2018
ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I	<i>Entrate derivanti da trasferimenti:</i>			
	Trasferimenti da parte dello Stato	19.714.332	21.324.239	-7,5
	Trasferimenti da parte di Enti Locali	200.000	220.000	-9,1
	Trasferimenti da altri Enti del settore pubb.	0	0	0,0
	TOTALE TITOLO I	19.914.332	21.544.239	-7,6
TITOLO II	<i>Entrate da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca</i>	18.548.377	3.175.364	484,1
TITOLO III	<i>Entrate derivanti dalla fornitura di servizi</i>	6.577.646	8.015.449	-17,9
TITOLO IV	<i>Altre entrate correnti</i>	512.818	115.325	344,7
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.553.173	32.850.377	38,7
ENTRATE IN C/CAPITALE				
TITOLO V	<i>Entrate derivanti da trasferimenti attivi</i>	5.000.000	12.000.000	-58,3
TITOLO VI	<i>Entrate derivanti da alienazione di beni e riscossione di crediti</i>	0	0	0,0
	TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	5.000.000	12.000.000	-58,3
	TOTALE	50.553.173	44.850.377	12,7
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
TITOLO VIII	<i>Partite di giro</i>	8.878.009	5.455.713	62,7
	TOTALE GENERALE	59.431.182	50.306.090	18,1

Fonte: elaborazione su dati OGS

Le entrate correnti sono aumentate di 12,70 mln (pari al 38,7 per cento) e le entrate in conto capitale invece sono diminuite di 7 mln. Nel primo caso si tratta di un aumento determinato principalmente dall'andamento delle entrate da contratti e convenzioni per l'esecuzione di programmi di ricerca mentre il secondo saldo deriva, essenzialmente, dalla differenza di finanziamento per 12 mln per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica, di cui alla l. n. 205 del 27 dicembre 2017, ricevuto nell'esercizio 2018, e le entrate accertate nel 2019 per 5 mln. Complessivamente le entrate, al netto delle partite di giro, sono cresciute del 12,7 per cento. Nel dettaglio:

- i trasferimenti di parte pubblica sono passati dai 21,5 mln del 2018 ai 19,9 mln del 2019, registrando una riduzione del 7,6 per cento; il saldo si compone di trasferimenti da parte dello

Stato per 19,7 mln (decreto del Miur prot. 856 del 10 ottobre 2019) cui si assomma un contributo da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia di 200 mila euro, importo ridotto di 20 mila euro rispetto al 2018;

- le entrate per contratti e convenzioni di ricerca si sono attestate a 18,5 mln nel 2019 contro 3,1 mln nel 2018, registrando un incremento di 15,3 mln rispetto all'esercizio precedente (+484,1 per cento), dovuto principalmente all'iscrizione a bilancio dei finanziamenti a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Progetto IPANEMA (Implementazione del laboratorio naturale ECCSEL di Panarea e dell'osservatorio marino), di 7,2 mln e sulla convenzione per attività di gestione della nave da ricerca "Laura Bassi" con il CNR e l'ENEA di 5,2 mln.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, anche l'importo di 5 mln è dovuto alla convenzione stipulata con il CNR per l'attività straordinaria di allestimento e conseguente manutenzione straordinaria della nave di ricerca in attuazione dell'articolo 5 dell'accordo per la gestione operativa e scientifica dell'infrastruttura stessa.

Tabella 9 - Spese

		2019	2018	variaz.% 2019/2018
SPESE CORRENTI				
TITOLO I	- Spese per gli organi dell'Ente	184.511	183.737	0,4
TITOLO II	- Oneri per il personale in servizio	13.953.340	13.606.113	2,6
TITOLO III	- Spese correnti per attività istituzionali	4.146.166	4.673.193	-11,3
TITOLO IV	- Spese per l'esecuzione di programmi di ricerca	11.145.790	5.175.658	115,4
TITOLO V	- Spese per l'esecuzione di attività di servizio	4.914.640	5.262.132	-6,6
TOTALE SPESE CORRENTI		34.344.447	28.900.833	18,8
SPESE IN CONTO CAPITALE				
TITOLO VI	- Acq. beni di uso durevole e opere immobiliari	12.322	0	100,0
	- Acquisizione ed immobilizzazioni tecniche	921.189	13.216.342	-93,0
	- Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0,0
	- Indennità anzianità al personale	1.174.004	950.961	23,5
TOTALE TITOLO VI		2.107.515	14.167.303	-85,1
TITOLO VII	- Estinzione mutui e anticipazioni	29.915	73.063	-59,1
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		2.137.430	14.240.366	-85,0
TOTALE		36.481.877	43.141.199	-15,4
USCITE PER PARTITE DI GIRO				
TITOLO VIII	- Spese aventi natura di partite di giro	8.878.009	5.455.713	62,7
TOTALE GENERALE		45.359.886	48.596.912	-6,7

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nel 2019 il totale delle spese, al netto delle partite di giro, si è attestato a 36,48 mln: il decremento, rispetto al valore di 43,14 mln del 2018, è di 6,65 mln, pari al 15,4 per cento.

Nel dettaglio, le spese correnti per gli organi dell'ente, come si è visto, sono cresciute dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente, mentre le spese per il personale ammontano a 13,95 mln, in incremento rispetto a 13,60 mln del 2018 (2,6 per cento).

Le spese correnti per attività istituzionali risultano diminuite, rispetto al 2018, con riferimento ad alcune spese di funzionamento quali le spese per l'energia elettrica, acqua e gas a seguito della modifica del rapporto contrattuale inerente alla gestione degli impianti termici e di raffrescamento, nonché per le spese per manutenzione e noleggio apparecchiature informatiche (-11,3 per cento).

Le spese per l'esecuzione di programmi di ricerca si sono attestate a 11,14 mln nel 2019 contro 5,17 mln nel 2018, registrando, pertanto, un aumento di 5,97 mln rispetto all'esercizio precedente (115,4 per cento): l'aumento riguarda principalmente maggiori spese della sezione IRI connesse alla gestione della nave da ricerca Laura Bassi.

Infine, le spese correnti derivanti dall'esecuzione di attività di servizio, invece, hanno registrato un decremento di 347 mila euro (6,6 per cento) rispetto all'anno precedente in quanto ammontano, nell'anno 2019, a complessivi 4,91 mln contro 5,26 mln del 2018: in particolare il decremento riguarda le spese di gestione armatoriale della sezione IRI della nave da ricerca Explora.

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 78 del 12 settembre 2019, in considerazione dell'eccessiva onerosità della gestione di due infrastrutture navali e in mancanza di manifestazioni di interesse per l'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti appartenenti alla comunità scientifica ha dato mandato al Direttore generale di avviare un procedimento per la dismissione del bene.

Le spese in conto capitale ammontano a 2,13 mln: gli impegni di maggiore importo riguardano l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche per il progetto IPANEMA e la voce inerente all'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio.

6.2 Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'ente nel periodo in esame sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 10 – Situazione amministrativa

	2019		2018		variaz.% 2019/2018
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		32.385.468		17.583.938	84,2
Riscossioni					
- in conto competenza	35.380.740		44.235.312		
- in conto residui	5.489.107	40.869.847	5.272.463	49.507.774	-17,4
Pagamenti					
- in conto competenza	35.159.633		30.054.120		
- in conto residui	17.715.967	52.875.600	4.652.124	34.706.244	52,4
Consistenza di cassa a fine esercizio		20.379.715		32.385.468	-37,1
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	2.727.429		2.838.917		
- dell'esercizio	24.050.443	26.777.872	6.070.779	8.909.695	200,5
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	4.440.966		4.351.844		
- dell'esercizio	10.200.254	14.641.220	18.542.793	22.894.636	-36,0
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		32.516.367		18.400.527	76,7

Fonte: elaborazione su dati OGS

L'elevato ammontare dell'avanzo di amministrazione dell'ente, stabilmente in crescita negli ultimi esercizi ed in particolare nel 2019, è influenzato da due aspetti oramai ricorrenti: l'eliminazione dei residui derivanti da impegni di stanziamento e l'effettuazione di un riaccertamento straordinario dei residui.

In merito al primo aspetto, si deve ricordare che, a partire dall'esercizio 2016, è cessata la prassi del ricorso agli impegni di stanziamento che nascevano come necessità operativa in risposta al disallineamento fisiologico tra periodo di vita dei progetti, spesso pluriennale, e la temporalità dell'esercizio di bilancio.

Così nel 2019, analogamente agli ultimi tre esercizi, gli stanziamenti relativi a progetti pluriennali in corso, non impegnati durante l'esercizio, sono stati riportati nel bilancio di

previsione 2020, divenendo economie di stanziamento che andranno ad alimentare una quota di avanzo di natura strettamente tecnica e soggetta a un vincolo che non verrebbe meno anche in un ipotetico caso di disavanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione accertato è dunque pari a 32,51 mln (era 18,40 mln nel 2018) e risulta vincolato per complessivi 30,22 mln per quanto riguarda: quote traslate dei progetti in corso per 25,82 mln; spese di funzionamento per 2,23 mln; copertura delle spese del personale a termine (per 0,99 mln); fondo di riserva per spese impreviste per 0,7 mln; ripristino del fondo TFR/TFS relativo al personale proveniente da altri enti per 0,062 mln; fondo svalutazione crediti per 0,42 mln.

6.3 Residui

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019.

Tabella 11 - Residui

	2019	2018	variaz.% 2019/2018
<u>ATTIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	2.560.679	2.626.347	-2,5
competenza	19.945.683	6.028.984	230,8
<u>Totale a</u>	22.506.362	8.655.330	160,0
in conto capitale			
esercizi precedenti		47.667	-100,0
competenza	2.500.024		
<u>Totale b</u>	2.500.024	47.667	5.144,8
partite di giro			
esercizi precedenti	166.750	164.903	1,1
competenza	1.604.736	41.794	3.739,6
<u>Totale c</u>	1.771.487	206.698	757,0
<u>Totale (a+b+c)</u>	26.777.872	8.909.695	200,5
Totale residui esercizi precedenti	2.727.429	2.838.917	-3,9
Totale residui di competenza	24.050.443	6.070.778	296,2
Totale residui attivi	26.777.872	8.909.695	200,5
<u>PASSIVI</u>			
parte corrente			
esercizi precedenti	6.738.123	2.757.799	144,3
competenza	3.065.530	4.933.006	-37,9
<u>Totale a</u>	9.803.653	7.690.806	27,5
in conto capitale			
esercizi precedenti	600.878	1.550.298	-61,2
competenza	1.331.537	12.810.987	-89,6
<u>Totale b</u>	1.932.415	14.361.286	-86,5
partite di giro			
esercizi precedenti	2.861.252	43.746	6.440,6
competenza	43.899	798.799	-94,5
<u>Totale c</u>	2.905.152	842.545	244,8
<u>Totale (a+b+c)</u>	14.641.220	22.894.636	-36,0
Totale residui esercizi precedenti	10.200.254	4.351.843	134,4
Totale residui di competenza	4.440.966	18.542.793	-76,1
Totale residui passivi	14.641.220	22.894.636	-36,0
SALDO RESIDUI	12.136.653	-13.984.941	186,8

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nell'esercizio 2019, il totale dei residui attivi registra un forte aumento (da 8,90 mln nel 2018 a 26,77 mln nel 2019, +200,5 per cento) dovuto principalmente all'accrescimento del 296,2 per cento del totale dei residui di competenza (che passano da 6,07 mln nel 2018 a 24,05 mln nel 2019), mentre, al contrario, i residui attivi degli esercizi precedenti calano del 3,9 per cento.

Il totale dei residui passivi diminuisce del 36 per cento, passando da 22,89 mln a 14,64 mln. Nel confronto con l'esercizio precedente i residui passivi formati sulla competenza, pari a 4,44 mln hanno registrato una significativa diminuzione rispetto al saldo di 18,54 mln del 2018 in virtù della eliminazione dei residui in conto capitale (passati da 12,81 mln a 1,33 mln) in seguito all'acquisto della nuova infrastruttura scientifica.

Al contrario, i residui passivi afferenti agli esercizi precedenti aumentano, passando da 4,35 mln a 10,20 mln (+134,4 per cento).

L'Ente continua a dare piena osservanza al disposto dell'articolo 24 del proprio regolamento di contabilità secondo il quale costituiscono economia di bilancio gli impegni di spesa rimasti in conto residui dopo la conclusione delle commesse; questi dovranno quindi essere cancellati dall'Ufficio ragioneria nell'esercizio successivo, a meno che il responsabile della commessa non motivi la necessità della loro permanenza in bilancio (che non potrà comunque andare oltre l'anno successivo). Inoltre, l'Ente riferisce che, in conseguenza degli esiti dell'attività di riaccertamento, oltre alla cancellazione delle poste per le quali non sussista più un valido titolo a sostegno dell'obbligazione, provvede annualmente all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti sul bilancio dell'esercizio successivo.

6.4 Conto economico

Il conto economico 2019, tuttora redatto sulla base di uno schema contabile previsto dal previgente regolamento, non conforme a quello previsto dall'allegato 11 al d.p.r. n. 97 del 2003, presenta le seguenti risultanze, in comparazione con quelle del 2018:

Tabella 12 - Conto economico

RICA VI	2019	2018	variaz.% 2019/2018
PARTE PRIMA			
entrate corr.deriv. da trasfer.attivi	19.914.332	21.544.239	-7,6
entrate corr. deriv.da contr. e conv. per l'exec. di programmi di ricerca	18.548.377	3.175.364	484,1
entrate correnti derivanti dalla fornitura di servizi	6.577.646	8.015.449	-17,9
altre entrate correnti	512.817	115.325	344,7
Totale parte prima	45.553.173	32.850.377	38,7
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
proventi straordinari			
- soprav. attive ed insuss. Passive	1.342.531	803.703	67,0
- plusvalore da alienazione	0	0	0,0
rettifiche di valore	212.589	166.400	27,8
ratei e risconti	9.912.040	9.283.057	6,8
Utilizzo contributo statale nave Laura Bassi	2.250.000	0	100,0
Totale parte seconda	13.717.160	10.253.160	33,8
Totale generale	59.270.333	43.103.537	37,5
Disavanzo economico			
Totale a pareggio	59.270.333	43.103.537	37,5
COSTI	2019	2018	variaz.% 2019/2018
PARTE PRIMA			
spese per gli organi dell'ente	184.510	183.737	0,4
spese per il personale in attiv. di servizio	13.953.340	13.606.113	2,6
spese correnti per attivita' istituzionali	4.146.166	4.673.193	-11,3
spese corr.per l'exec.programmi di ricerca istituzionale	11.145.790	5.175.658	115,4
spese corr. per l'exec.di attiv. di servizio	4.914.640	5.262.132	-6,6
Totale parte prima	34.344.447	28.900.833	18,8
PARTE SECONDA			
<i>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</i>			
- oneri straordinari	693.158	150.020	362,0
- rettifiche di valore	4.283.687	2.042.519	109,7
- Accantonamenti fondo indennità anzianità personale	1.136.544	1.015.880	11,9
- altri accantonamenti	0	0	0,0
- Ratei e risconti	18.663.701	9.912.040	88,3
Totale parte seconda	24.777.091	13.120.459	88,8
Totale generale	59.121.539	42.021.292	40,7
Avanzo economico	148.794	1.082.245	-86,3
Totale a pareggio	59.270.333	43.103.537	37,5

Fonte: elaborazione su dati OGS

Alla chiusura dell'esercizio 2019 emerge un avanzo economico di euro 148.794, in sensibile diminuzione rispetto al 2018 (avanzo di euro 1.082.245). La gestione per entrate e spese correnti risulta positiva per 11,20 mln, mentre la gestione di movimenti non finanziari è negativa per 11,06 mln.

Questo dato è il risultato di alcuni fattori, tra i quali i più significativi sono:

la maggiore incidenza della componente passiva nella differenza tra la voce "ratei e risconti" dell'attivo e del passivo, pari a 8,75 mln (+88,3 per cento rispetto al 2018) determinata dai minori ricavi legati alla realizzazione parziale dei progetti cui i ricavi stessi si riferiscono (il grado di realizzazione dei progetti è stimato sulla base dell'avanzamento della spesa, sospendendo i ricavi corrispondenti a costi non ancora sostenuti e, quindi, traslati); il valore degli ammortamenti per 4,28 mln (+109,7 per cento rispetto al precedente esercizio), comprensivi anche della prima quota di ammortamento della nave "Laura Bassi"; l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto del personale per 1,13 mln (+11,9 per cento rispetto al 2018); gli oneri straordinari pari ad euro 693 mila (+362 per cento rispetto al precedente esercizio), che includono esclusivamente lo stralcio di residui attivi legati al riaccertamento.

6.5 Situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'esercizio mostrano un avanzo patrimoniale che ammonta a 13mln, risultato della somma tra l'avanzo patrimoniale 2018, pari a 12,8mln e l'avanzo economico dell'esercizio 2019, pari a complessivi euro 148.794. Il valore del patrimonio netto, ottenuto sommando all'avanzo patrimoniale il fondo di dotazione, pari a 2,06 mln, ammonta a complessivi 15,06 mln.

Tabella 13 - Situazione patrimoniale

	2019	2018	variaz.% 2019/2018
ATTIVITÀ			
Disponibilità liquide	20.379.715	32.385.469	-37,1
crediti di regolamento	26.777.872	8.862.029	202,2
Crediti bancari e finanziari	0	47.667	-100,0
Investimenti mobiliari	110.000	110.000	0,0
Immobili	13.534.545	13.522.222	0,1
Immobilizzazioni tecniche	65.485.020	52.563.830	24,6
Totale attività	126.287.152	107.491.216	17,5
Disavanzo economico es. prec.	13.078.206	13.078.206	0,0
Disavanzo economico esercizio			
Totale a pareggio	139.365.357	120.569.422	15,6
Deficit patrimoniale	-	-	
PASSIVITÀ			
Residui passivi	14.641.220	22.894.636	-36,0
Debiti bancari e finanziari	474.085	504.000	-5,9
Ratei e risconti	33.413.701	9.912.040	237,1
<i>Fondi di accantonamento:</i>			
- indennità di anzianità	11.113.084	11.150.543	-0,3
- altri accantonamenti	170.249	382.838	-55,5
<i>Fondo di ammortamento</i>			
	50.976.609	46.692.922	9,2
<i>Fondo svalutazione crediti</i>			
	428.450	1.033.278	-58,5
<i>Fondo di dotazione</i>			
	2.065.828	2.065.828	0,0
Totale passività	113.283.226	94.636.085	19,7
Avanzo economico es. prec.	25.933.337	24.851.092	4,4
Avanzo economico esercizio	148.794	1.082.245	-86,3
Totale a pareggio	139.365.357	120.569.422	15,6
Avanzo patrimoniale	13.003.926	12.855.131	1,2
Patrimonio netto (avanzo + fondo dotazione)	15.069.753	14.920.959	1,0

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il valore del risultato patrimoniale risulta pari a 13 mln, in crescita rispetto al saldo fatto registrare nell'esercizio 2018, che evidenziava un importo di 12,85 mln (+1,2 per cento).

L'incremento è dovuto all'avanzo economico dell'esercizio, ammontante ad euro 148 mila (mentre nel 2018 si era registrato un avanzo economico di euro 1.082.245): il valore del patrimonio netto, pertanto, considerando anche il fondo di dotazione pari ad euro 2.065.828 rimasto invariato nell'esercizio, risulta così pari ad euro 15.069.753 (euro 14.920.959 nel 2018), con un incremento dell'1 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il totale delle attività nel 2019 ammonta ad euro 126.287.152, in sensibile crescita rispetto al valore di euro 107.491.216 fatto registrare nel 2018 (+17,5 per cento): tra le variazioni in aumento delle poste dell'attivo sono da registrare i crediti di regolamento (+202,2 per cento, in particolare per nuovi progetti PON e per la gestione della nave da ricerca Laura Bassi), e la crescita delle immobilizzazioni tecniche del 24,6 per cento in seguito proprio all'acquisto della nave da ricerca Laura Bassi. Le variazioni in diminuzione delle poste attive sono da attribuirsi al decremento delle disponibilità liquide per 12 mln, riduzione connessa principalmente al pagamento della nave di cui sopra.

Come si è visto nel paragrafo dedicato, le partecipazioni non hanno subito variazioni.

Per quanto riguarda le passività, il valore si porta a 113,28 mln, con un aumento del 19,7 per cento rispetto al precedente esercizio. In particolare, tra le poste del passivo si registra l'incremento dei ratei e risconti per 23,50 mln (+237,1 per cento) e del fondo di ammortamento per 4,28 mln (+9,2 per cento)

Le altre voci registrano diminuzioni non significative, ad eccezione dei residui passivi che passano da 22,89 mln del 2018 a 14,64 mln nel 2019 (-36,0 per cento). Risulta decrementato, tra le poste rettificative dell'attivo, il fondo svalutazione crediti per euro 604.827: la svalutazione è definita in relazione alla operazione di riaccertamento dei residui attivi.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio finanziario 2019 l'Ente ha portato a compimento il processo di acquisto e avvio all'attività di ricerca dell'infrastruttura navale, assistita dal contributo di 12 mln assegnato dall'art. 1 c. 649 della l. n. 205 del 2017, destinata a fungere da supporto per il mondo della ricerca nazionale in coerenza con gli obiettivi del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020 e del programma nazionale delle ricerche in Antartide. La nave individuata nella rompighiaccio norvegese Ernest Shackleton è stata acquistata il 9 maggio 2019 ed è stata inaugurata a Trieste il 28 settembre 2019 con il nome di Laura Bassi. L'allestimento della nave necessario per le attività di ricerca è stato oggetto di un ulteriore finanziamento 5 mln di euro assicurati dalla convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre, in relazione alla gestione ordinaria, in virtù dell'accordo sottoscritto con lo stesso Consiglio Nazionale delle Ricerche- Dipartimento Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente (CNR-DSSTTA) e l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), volto a rendere effettiva la collaborazione operativa per l'utilizzo della infrastruttura di ricerca, deve essere corrisposto a OGS, in qualità di ente proprietario, un contributo per la gestione ordinaria relativa al primo triennio di 4,50 mln annui a carico del Programma esecutivo annuale (PEA) del PNRA a decorrere dal 2019 e di 700 mila euro annui a carico del FOE sempre a partire dal 2019. Attualmente la nave è operativa e ha appena concluso la seconda missione in Antartide e, durante la stagione estiva del 2021, dopo un periodo di sosta in cantiere per l'installazione di strumentazioni aggiuntive, partirà per effettuare nuovi progetti di ricerca in zona artica.

Sempre nel 2019, l'OGS ha ricevuto un finanziamento a fronte della presentazione di proposte progettuali per l'implementazione di due infrastrutture di ricerca: la prima ECCSEL NATLAB YTALY volta a sviluppare nuove tecniche di monitoraggio della CO2 e studiare i potenziali effetti delle fuoriuscite di gas nell'ecosistema; la seconda costituita dall'Osservatorio profondo E2-M3A, struttura posizionata nel bacino Adriatico Meridionale, che, nell'ambito di una più ampia infrastruttura internazionale, permette di implementare la strumentazione e rendere questo sistema, unico per il Mar Adriatico, un'importante piattaforma nella rete globale di osservazione degli oceani.

Con deliberazione n. 86 del 12 settembre 2019 del Consiglio di amministrazione è stata approvata la modifica degli artt. 9, 10 e 28 dello statuto riguardanti l'incompatibilità della

carica di Presidente con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione intercorrenti con l'Ente, l'allargamento al personale tecnico e amministrativo dell'elettorato attivo per la scelta, effettuabile anche in forma telematica, del terzo componente del Consiglio di amministrazione e l'eliminazione dell'incompatibilità della carica di componente del Consiglio di amministrazione con lo *status* di dipendente dell'OGS. Lo statuto così modificato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020.

Nel 2019, continuando nel perseguito investimento strategico nel capitale umano, in attuazione del piano triennale, sono state stabilizzate, utilizzando le risorse messe a disposizione dal c. 668 della l. n. 205 del 2017, unitamente ad altre risorse disponibili dell'Ente, ulteriori 7 unità di personale.

Il 2019 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 14,06 mln, in significativa crescita rispetto all'avanzo finanziario del precedente esercizio (pari a 1,7 mln). Peraltro, in relazione al rispetto del mantenimento degli equilibri, va tenuto presente che nel 2019, l'avanzo finanziario risulta determinato dalla sommatoria dei saldi positivi di parte corrente di 11,2 mln e di parte capitale di 2,8 mln e del disavanzo della gestione mutui pari a 0,03 mln, dimostrando un'apprezzabile capacità di assicurare adeguata copertura alla gestione e consolidando un andamento positivo già riscontrato nel 2018.

L'avanzo di amministrazione, pari a 32,5 mln è superiore a quello registrato nel 2018 (18,4 mln) e risulta vincolato per 30,3 mln di cui 25,8 mln riferibili alle quote traslate relative ai progetti in corso.

Nel 2019 il conto economico, rappresentato nei limiti derivanti dal mancato avvio di un sistema di rilevazione secondo i canoni della contabilità civilistica, si chiude con un valore positivo di 148.794 euro, in peggioramento rispetto al risultato del 2018 che era pari a 1,08 mln di euro. Tale risultato risulta ascrivibile sia alle rettifiche per risconti passivi corrispondenti ai minori ricavi legati alla realizzazione parziale dei progetti, sia all'avvio del processo di ammortamento della Laura Bassi. Il risultato patrimoniale pari a 13 mln, in lieve miglioramento rispetto al 2018, porta ad una consistenza del patrimonio netto, considerando anche il fondo di dotazione, di 15,06 mln.

Anche in riferimento al 2019 è stata effettuata la ricognizione prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 in ordine all'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente, a fronte della quale l'Ente ha preso atto della necessità di provvedere all'adozione di provvedimenti di

dismissione della partecipazione detenuta dall'Ente nei confronti della società Maritime Technology Cluster FVG s.c.a.r.l. in quanto la partecipata, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

L'Ente è riuscito a conseguire un risultato migliore nella velocità della capacità di spesa, producendo un indicatore relativo alla tempestività dei pagamenti dei debiti di natura commerciale pari a -0,27 giorni.

Sul versante dell'ordinamento contabile l'Ente ha comunicato che l'effettivo passaggio alla contabilità economico patrimoniale è stato programmato per il 1° gennaio 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

